

La compagnia dei bombardieri e gli artificieri pirotecnici

Lo studio e le analisi di stampe e trattati antichi sulla pirotecnica hanno evidenziato delle figure di primaria importanza nella manifestazione della Girandola: i bombardieri di Castel Sant'Angelo erano militari con cognizioni di balistica e competenze nella preparazione dei fuochi d'artificio. Votati a Santa Barbara, protettrice dei fuochisti, dei minatori e dei marinai, si raccoglievano in preghiera prima di ogni esibizione. Le fonti riportano che nel 1740 e nel 1744 due bombardieri, Giuseppe Silici e Francesco Scardovelli, utilizzarono le scenografie della città di Salamina per la Girandola, realizzando la celebre candela romana. Si trattava di un artificio di notevole ingegno pirotecnico che trasformò il violento fuoco d'impatto della Girandola in una danza simile a quella dei giochi d'acqua. La candela romana diventerà il fulcro dell'ideazione degli scenografici apparati effimeri che venivano accesi per dare inizio agli spettacoli. Parte integrante del fuoco d'artificio erano le batterie in legno, nelle quali a ogni asse si legava una candela romana per ottenere un effetto "a vulcano" simile a quello generato da "Strongoli" (Stromboli), come descritto da J. Jérôme L. de Lalande nel suo diario di viaggio in Italia. Il restauro di tali componenti ha rivelato che gli antichi maestri fuochisti praticavano la tecnica della carbonizzazione al fine di ottenere un legno durevole, ignifugo, resistente agli agenti atmosferici e dall'attacco degli insetti. Il principio della carbonizzazione era impiegato dalla marina inglese e portoghese e attualmente è assai praticato in Giappone: l'antica tecnica, denominata metodo "Yakisugi", oltre a rappresentare uno dei sistemi più diffusi, figura tra i trattamenti più ecologici e sicuri al mondo.

The bombardier company and the pyrotechnic devices

The study and analysis of ancient prints and treatises on pyrotechnics have drawn attention to figures of primary importance in the Girandola event: the bombardiers of Castel Sant'Angelo were soldiers with knowledge of ballistics, and skills in the preparation of fireworks. Devoted to St. Barbara, patron saint of firemen, miners and sailors, they gathered in prayer before each performance. Sources report that in 1740 and 1744, two bombardiers, Giuseppe Silici and Francesco Scardovelli, used the scenery of the city of Salamis for the Girandola, creating the famous Roman Candle. This was an artifice of remarkable pyrotechnic ingenuity that transformed the violent impact fire of the Girandola into a dance similar to that of water games. The Roman Candle would become the fulcrum of the conception of the scenographic ephemeral apparati lit to start the shows. An integral part of the fireworks were the wooden batteries, in which a firecracker was tied to each plank to obtain a "volcano" effect similar to that generated by "Strongoli" [sic] (Stromboli), as described by J. Jérôme L. de Lalande in his Italian travel diary. Restoration of these components has revealed that the old master firemen practised the technique of charring in order to obtain a durable, fire-proof wood that was resistant to weathering and insect attack. The principle of carbonization was used by the British and Portuguese navies and is currently widely practised in Japan: this ancient technique, called the "Yakisugi" method, in addition to being one of the most widespread systems, is also one of the most ecological and safest treatments in the world.

